



MANIFESTO LIONS PER LA GUIDA AL CONTRASTO DELLE “FAKE NEWS”

Di seguito vengono riportati alcuni “suggerimenti”, “indicazioni” e “raccomandazioni” utili per una gestione corretta e responsabile di quelle che, dalla consuetudine dei “social network”, vengono ormai comunemente denominate “fake news”. Come affrontarle, come individuarle, come difendersi e come eliminare questo “problema” insito nella comunicazione della rete internet.

1. VERIFICA LE NOTIZIE PRIMA DI CONDIVIDERLE

Gli autori e divulgatori di notizie false, che dalla circolazione delle stesse possono anche trarre profitto, fanno leva sull’istinto delle persone a condividere senza riflettere troppo sui contenuti. A volte più i contenuti sono “assurdi” più i soggetti “più deboli” sono portati a condividerli e a divulgarli ad altri. Altre volte, poiché la notizia potrebbe arrivarci da persone che conosciamo, non ci facciamo molti scrupoli nel ritenerla “vera”. Ma anche i nostri amici, in buona fede, potrebbero aver condiviso affrettatamente “qualcosa di non vero”. Se la notizia cita come fonte un altro sito sarebbe opportuno seguire i link fino ad arrivare a quello “originale”. Spesso la fonte potrebbe essere un sito “satirico” o una autorevole testata giornalistica. I contenuti originali di queste “fonti”, però, potrebbero aver subito una “decontestualizzazione” che inevitabilmente potrebbe aver portato ad una visione completamente diversa da quella iniziale. Prima di condividere è perciò assolutamente necessario assicurarsi dell’attendibilità di quanto oggetto della condivisione per non creare rischi e situazioni pericolose per tutti.

2. UTILIZZO DELLA STESSA RETE INTERNET PER LA VERIFICA

Particolare attenzione deve essere posta al nome del sito che pubblica le notizie. A volte potrebbe essere la parodia o la storpiatura di un sito più conosciuto e ritenuto “serio” pensato proprio per ingannare i meno attenti. È importante, anche in questo caso, non fermarsi solo al titolo ma leggere attentamente quanto riportato nel sito prima di condividere. Utilizzare i “motori di ricerca” a disposizione per controllare l’autenticità e le date delle foto eventualmente pubblicate. Di ogni foto e video è possibile risalire al giorno e ora del “caricamento”. È anche possibile, digitando nomi e luoghi indicati, verificare, sempre con i motori di ricerca, eventuali incongruenze e inesattezze.

3. QUANDO POSSIBILE CHIEDERE CONFERME A PERSONE O ENTI ATTENDIBILI

Il mondo virtuale è popolato di soggetti che pensano di saperne più degli altri e di altri che spudoratamente fingono di sapere. Come già detto molti possono comunque sbagliare. Sarebbe sempre il caso di controllare se chi parla di determinate situazioni è realmente competente in merito alla materia trattata. Questo si può verificare con il parere di amici esperti o con i citati “motori di ricerca” di internet.

4. CONTROLLARE SEMPRE LE NOTIZIE “PIÙ ESAGERATE”

Se le dichiarazioni o informazioni riportate nel sito sembrano da subito particolarmente scandalose o sorprendenti nella stragrande maggioranza dei casi possono non essere vere. In questi casi si può fare un “copia/incolla” delle frasi che danno adito a dubbi e ricercarle, sempre con un “motore di ricerca”, per verificare se anche su altri siti si trova conferma dei fatti indicati. Spessissimo, con questo accorgimento, si può scoprire subito se la notizia risulta vera o se è stata già “smascherata” e dichiarata “fake news”.

5. NEI CASI DUBBI CHIEDERE “FONTI”, DATE E LUOGHI

Controllare sempre da chi provengono le notizie e le modalità di “presentazione” delle stesse e se vengono indicate dettagliatamente le fonti dei dati riportati. In caso di assenza di tali informazioni quasi certamente le notizie sono “false” o nella migliore delle ipotesi “sbagliate”. La possibilità di chiedere le “fonti” di una pubblicazione è un diritto di ognuno. Se lo si esercita e non si ottiene risposta esauriente sicuramente siamo di fronte ad una “fake news”. Le notizie a volte possono essere vere, ma risalenti ad anni precedenti. A volte possono essere notizie vecchie pubblicate erroneamente anche da nostri “contatti” fidati. In altri casi, invece, notizie “vecchie” possono essere usate come fonti “vere” da siti di “fake news” che le ripropongono a distanza di tempo decontestualizzando il contenuto e usandolo con finalità non propriamente filantropiche.

6. INDIVIDUAZIONE DI “TIPOLOGIA” E “STILISTICA” DI FAKE NEWS

Le notizie false possono essere pubblicate, come già detto, “intenzionalmente” o anche, a volte, per mero “errore materiale involontario”. Nel primo caso siamo in presenza di “complottoisti”, ideatori di “fake news” per fini economici, per “burla”, propaganda scorretta, persone in cerca di notorietà, provocatori o semplicemente persone che non hanno competenza per gestire determinate situazioni. Le “fake news” pubblicate intenzionalmente si riconoscono molto spesso per titoli “allarmistici” e di contenuto drammatico. Viene rilevata di frequente la presenza di molti punti esclamativi. Parlano di fatti “incredibili” e scrivono su pagine dove regna molta confusione e tanta pubblicità.

7. IL MONDO DI INTERNET E I SOCIAL SONO FONTE DI GUADAGNO PER MOLTI TRUFFATORI

Il mondo di internet è uno strumento molto potente per le opportunità e le conoscenze che da esso possono derivare. Al suo interno, però, non tutti sono mossi da buoni propositi. Molti, che potremmo definire “in cattiva fede”, utilizzano questo strumento per avere un proprio guadagno economico e per divulgare, purtroppo senza grandi scrupoli, notizie false per il proprio “arricchimento personale” o per influenzare e manipolare le opinioni degli utenti più ingenui.

8. I RISCHI PER CHI NON PRESTA ATTENZIONE

Con le nostre “condivisioni” potremmo contribuire all’ottenimento di illeciti guadagni economici nei confronti di chi mette in circolazione le false notizie “ad arte”. Ma oltre a ciò, la condivisione di una notizia falsa (anche se a volte in buona fede) potrebbe contribuire in maniera pesantissima ad umiliare, spaventare, diffamare, essere fonte di angoscia, di odio e di violenza nei confronti di soggetti terzi. E tra

l'altro, come succede anche nella vita "reale", una volta diffusa una notizia, ancorché non vera, sarà poi difficile nel futuro cancellarne completamente gli effetti. Le conseguenze di tali atti potrebbero altresì sfociare, nei casi più gravi, anche in alcuni reati espressamente previsti dal nostro vigente codice di procedura penale con relativa "denuncia" a carico dei "responsabili".

9. INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE "FAKE NEWS"

Oltre a tutti gli "accorgimenti" indicati per riconoscere il "vero" dal "falso" su internet sarebbe auspicabile organizzare, magari insieme ad amici con lo stesso senso di civile responsabilità, un blog, un sito o una pagina social per la segnalazione delle "fake news" individuate e se possibile con la descrizione delle procedure che hanno portato all'identificazione delle stesse. Tali siti, ovviamente visibili anche tramite i normali motori di ricerca, potranno contribuire ad aiutare gli altri utenti del web nell'attività di individuazione delle notizie false per non farsi a loro volta ingannare durante la "navigazione" sui social.

10. PENSIERO CRITICO E CORREZIONE ERRORI

Una soluzione definitiva al problema delle "fake news" è di difficile individuazione. Anche chi è "del mestiere", di fronte ad una notizia falsa molto ben presentata può essere tratto in inganno. Il rispetto e l'osservazione di quanto sopra indicato, una costante "curiosità" e un "pensiero critico" in merito a quanto leggiamo possono essere le armi vincenti per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato in questa battaglia "virtuale" ma che tanto può influire anche nei nostri "reali" rapporti sociali. I "social", come qualsiasi altra "fonte", devono essere trattati sempre con "sano scetticismo". Le verifiche debbono sempre essere alla base di ogni corretta informazione. Ovviamente, anche con tutta la buona volontà, può capitare a tutti di commettere errori. Nel caso ciò dovesse succedere e nel momento in cui ci si dovesse rendere conto della cosa l'importante è "farne tesoro" per il futuro e correggere l'errore nel modo più onesto, più leale e il più rapidamente possibile.

Vanda Bellini, Presidente Lions Club Sabaudia S. Felice Circeo Host;
Diego Bouchè, Presidente Lions Napoli Partenope Palazzo Reale;
Caterina Bracaglia, Presidente Lions Club Frosinone Nova Civitas;
Fortunata Francini, Presidente 1^ Circoscrizione D108L ;
Roberto Galli, Presidente Lions Club Colli Spezzini;
Angela Matera, Presidente Lions Club Taranto Aragonese;
Marcello Marzocca, Presidente Lions Club Gaeta;
Giampiero Romano, Presidente Lions Club Arce Pontecorvo

22 Aprile 2020